

INTENZIONI SS. MESSE

Domenica 5 delle Palme	17.30 18.00	S. Rosario S. Messa per tutti i parrocchiani <i>Ricordiamo anche:</i> def. fam. Sobrero e Lanzone; Rosalda Cassan Cravanzola; Carlo Eirale; Giulia Meinardi, Adele Bracco; Carla e Ferruccio Ferro
Lunedì S. 6	17.30 18.00	S. Rosario S. Messa – def. Duilio Fedele ed Elena; Adelina Magliano; Luigi Riolfo e Anna;
Martedì S. 7	17.30 18.00	S. Rosario S. Messa – def. Oreste Diotti
Mercoledì S. 8	17.30 18.00	S. Rosario S. Messa – Secondo l'intenz. dell'offerente
Giovedì S. 9	8.00 18.00 21.00	Ufficio delle letture e Lodi S. Messa della "Cena del Signore" Adorazione Comunitaria animata dai giovani
Venerdì S. 10	8.00 18.00 21.00	Ufficio delle letture e Lodi Celebrazione della Passione Via Crucis con Papa Francesco
Sabato S. 11	8.00 18.00	Ufficio delle letture e Lodi Veglia Pasquale e S. Messa della Risurrezione
Domenica 5 Pasqua di Risurrezione	18.00	S. Messa per tutti i parrocchiani <i>Ricordiamo anche:</i> Def. Luciana Gallino; Vittorio Negro e Pasqualina; Teresa Ghigliano.

Durante la celebrazione della S. Messa delle 18 ricorderemo le intenzioni che erano state previste. Tuttavia chi lo desidera potrà chiedere di ripeterle in giorni opportuni, quando si riprenderanno gli orari normali delle celebrazioni comunitarie.

Chi vuole può richiedere il **foglietto domenicale via mail**, inviando un messaggio con la richiesta all'indirizzo della parrocchia: santuario.moretta@gmail.com

Funziona il **collegamento streaming dal Santuario:**

- tramite computer: streaming.parrocchiamoretta.it

- col tablet o lo smartphone, scaricando l'app: **Madonna della Moretta**

Oblati di San Giuseppe – UNITA' PASTORALE

Madonna della Moretta
C.so Langhe, 106
12051 ALBA (CN)
Tel.0173 440340
santuario.moretta@gmail.com

S. Margherita
Via S. Margherita, 32
12051 ALBA CN
Tel.0173.362960
santamargheritaalba@gmail.com

S. Rocco Cherasca
Fraz. S. Rocco Cherasca, 1/c
1251 ALBA CN
Tel. 0173 612009
sanrocco.ricca@gmail.com

Domenica 5 aprile – delle Palme

Lectures del giorno *Is 50,4-7; Sal 21 (22); Fil 2,6-11; Mt 26,14 -27,66*



Privati della celebrazione, recuperiamo la meditazione.

La Domenica delle Palme è una celebrazione a due tempi: 1. il festoso andare incontro al Signore con i rami d'ulivo; 2. il pensoso ascolto della Passione del Signore (quest'anno secondo Matteo). Il Coronavirus ha cancellato il momento gioioso. Non dobbiamo permettergli di cancellare il secondo. La **Passione** di Gesù, infatti, è la sintesi del Vangelo, o meglio di tutta la Bibbia, perché in essa **Dio dice «per mezzo del Figlio» tutto ciò che ha voluto dire parlando «molte volte e in diversi modi nei tempi antichi ai padri per mezzo dei profeti»** (Cfr. Eb 1,1).

Non potendo ascoltarla nelle chiese, cerchiamo di ascoltarla in TV, o alla Radio (anche meglio!), oppure - forse la scelta migliore - se abbiamo una Bibbia in casa, o servendoci di internet, **approfittiamo per leggerla e meditarla con attenzione e devozione.** È il Signore che ci parla e ci dice ciò che per noi è importante "in

questo oggi", così imprevisto e imprevedibile.

Per questa "lettura-meditazione" san Paolo ci offre un criterio che ci permette di entrare nel cuore del racconto. Consiste in un binomio inscindibile: **svuotamento – esaltazione**, che l'apostolo esprime così: **«Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma SVUOTÒ SE STESSO** assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. **PER QUESTO DIO LO ESALTÒ...».**

La "svuotamento"

Questo "svuotamento" - la discesa dalla natura divina alla forma umana - si manifesta in tutte le righe del racconto: il tradimento di un amico, svelato durante la Cena che riassume tutta la sua vita, "spezzata" e "offerta" per tutti; le avventate promesse di Pietro e di tutti i discepoli («Anche se dovessi morire con te, io non ti rinnegherò»), la delusione per gli amici che non sanno rimanere svegli accanto a lui; il bacio ipocrita di Giuda; l'arresto "con spade e bastoni" come fosse "un ladro"; il vergognoso processo del Sinedrio; il rinnegamento di Pietro; la consegna a Pilato; la folla che gli preferisce Barabba; la crocifissione in mezzo a due ladroni; il grido **"a gran voce"**: «**Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato**»; e, al fondo della discesa, **il grido "a gran voce" prima di spirare**. Adesso in lui non c'è più niente della "divinità". È l'uomo più solo, più dolorante, più impotente della terra.

L'esaltazione

Questo "svuotamento", però, affrontato liberamente per riportare le creature al Padre, mentre sembra azzerarlo, in realtà lo fa grande. «**Per questo Dio lo esaltò** e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: **"Gesù Cristo è Signore!"**, a gloria di Dio Padre». L'"esaltazione" non avviene dopo, con la risurrezione che ascolteremo nella veglia pasquale, ma durante, perché ogni passo dello "svuotamento" è un gradino verso di essa.

Nella Cena emerge la grandezza del suo farsi dono anche a chi non lo capisce e lo tradisce; **nell'abbandono dei suoi amici** c'è la promessa che lui tornerà a convocarli di nuovo in Galilea; **nel sinedrio** smaschera una religione che finge goffamente e tragicamente di adorare Dio mentre ha a cuore soltanto gli interessi di coloro che la professano; **davanti a Pilato** mette a nudo la pericolosità del potere umano quando non è vissuto come servizio, ma come oppressione; **nel voltafaccia della folla** svela la stoltezza di confidare "nell'uomo"; **spirando sulla croce** testimonia la coerenza e il coraggio di sapere andare fino in fondo nella decisione di essere figlio di Dio. Così il punto più profondo dello svuotamento, diventa il culmine della esaltazione, riconosciuta (l'ironia di Dio!) proprio da quelli che erano considerati i "senza Dio": «il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: **"Davvero costui era Figlio di Dio!"**».

Figli di Dio nel Figlio

Se vogliamo essere figli di Dio, non soltanto perché creati da lui, ma per la libera scelta di amarlo e seguirlo come Padre, dobbiamo seguire il percorso del Figlio, "svuotando" la tentazione ingannevole di poter essere come Dio, e affidando la nostra "esaltazione", la nostra grandezza nell'essere figli suoi nel Figlio. Questo è il messaggio della **"Passione del Signore"**. Un po' ci spaventa perché non

ci sentiamo testa, cuore e spalle così forti per percorrere questa strada. Ma Gesù l'ha percorsa per renderla **possibile per la testa, il cuore, le spalle di chiunque**. Anche le nostre.

Don Tonino Lasconi

www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html

AVVISI PARROCCHIALI

- Con le disposizioni emanate dai Vescovi in occasione dell'emergenza per il corona-virus, le chiese rimangono aperte solo per la preghiera personale. **Il Santuario della Moretta è aperto dalle 8 alle 17.30.**
- Fino a mercoledì santo **alle 17.30**, dopo la chiusura, proponiamo il **S. Rosario e, alle 18, la S. Messa** e alla fine della Messa recitiamo la **preghiera** preparata dal Vescovo **in onore della Madonna** venerata nei diversi Santuari della nostra Diocesi.
- La domenica delle **Palme**, nel **Triduo Sacro** e la sera di **Pasqua** le **Celebrazioni Liturgiche** saranno presiedute dal **Vescovo**. Potete sentirvi più vicini grazie al collegamento **in streaming** visibile anche sul **sito della Gazzetta d'Alba** e dai televisori collegati ad **Amazon Prime**. **Tutte le celebrazioni avranno inizio alle 18**. Il giorno di Pasqua saremo collegati anche con **Telecupole**.
- Poiché non è possibile celebrare la **Domenica delle Palme** nella forma tradizionale, la benedizione dei rami d'ulivo viene trasferita ad una domenica da definire, in cui potremo riunirci in Chiesa e i **rami d'ulivo saranno come quello portato a Noè dalla colomba alla fine del diluvio universale (Gn 8,11)**.
- **Giovedì, Venerdì e Sabato alle 8.00** potete collegarvi **in streaming** col Santuario per la **preghiera dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi**.
- **Giovedì Santo**, oltre la **S. Messa delle 18**, ci sarà **alle 21 una veglia/adorazione animata dai giovani** e trasmessa in streaming.
- Ricordiamo che **Venerdì Santo è giorno di astinenza e digiuno** e può essere anche occasione per condividere qualcosa con coloro che hanno meno di noi.
- Il sito della C.E.I. <https://chiciseparera.chiesacattolica.it/>, grazie alla collaborazione dell'Ufficio Liturgico Nazionale e ai contributi condivisi dal territorio, rimane un possibile riferimento anche per la **sussidiazione per la preghiera personale e familiare**.
- Sul sito della Diocesi: <http://www.alba.chiesacattolica.it/> vengono fornite indicazioni per la **celebrazione della Pasqua e della Settimana Santa**